Rassegna stampa
6 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2022

Natale in valle più austero «Meno luci, è un segnale»

Valsassina

I sindaci fanno i conti con l'aumento delle bollette
Non si lascia tutto al buio ma si pensa a un profilo basso

Luminarie natalizie al lumicino, nel senso letterale del termine, nel comprensorio più turistico della Valsassina.

Barzio, Cremeno, Cassina e Moggio si stanno facendo i conti in tasca sul caro bollette. Salvo provvidenziali interventi del nuovo Governo o dell'Unione Europea, soldi non ce ne sono per pagare le mega bollette e allora si fa di necessità virtù. Considerati i costi altissimi delle prossime fatture, è il senso del commento dei sindaci, si taglia di conseguenza sulle spese superflue, luminarie natalizie incluse appunto.

Inizia a dire la sua il sindaco del centro più popoloso dell'altopiano, quasi 1.700 residenti, Cremeno. **Pier Luigi Invernizzi** non ha dubbi e fa un discorso preciso: «Le nostre intenzioni - dice il primo cittadino di Cremeno -, sono quelle di dare alla popolazione, turisti e villeggianti, comunque quello che si potrebbe definire come un "segnale" nel periodo natalizio: certo la drastica riduzione del numero degli addobbi illuminati - precisa -, non lasciando però completamente sguarnito il paese e la frazione di Maggio, di questi apparati. Una scelta che ho adottato - continua Invernizzi -, soprattutto in segno di rispetto verso coloro, quindi tutti noi, che dovranno pagare un capitale di energia elettrica: vedere che il Comune alimenta con la medesima le luminarie non sarebbe una buona cosa per chi le bollette faticherà a saldarle».

Più possibilista il collega di Barzio, **Giovanni Arrigoni Battaia**, il paese turistico per antonomasia in Valsassina: «La linea - commenta lui -, è quella del risparmio energetico, solo se il nuovo governo o l'Europa ponessero dei limiti al prezzo dell'elettricità, potremmo piazzare le nostre luminarie, sono del Comune ed alimentate a lampadine a led, quindi a basso consumo. Ma se l'energia elettrica dovesse continuare ad essere così cara - evidenzia il sindaco -, certo andrà fatto lo stesso un ragionamento serio relativo ad un'incisiva diminuzione del numero di questi addobbi, non c'è via d'uscita. Se i soldi non ci sono, non ci sono».

Le luminarie a Barzio CARDINI

Guardano agli sviluppi del caro energia anche i sindaci dei due piccoli centri dell'altopiano valsassinese: **Roberto Combi** di Cassina e **Andrea Corti** di Moggio. Anche qui si aspetta per vedere come andrà a finire, certo che se l'energia elettrica continuerà a comportare costi spropositati per le casse del Comune, anche a Cassina e Moggio sarà un Natale al buio (o quasi). **B.Gro.**